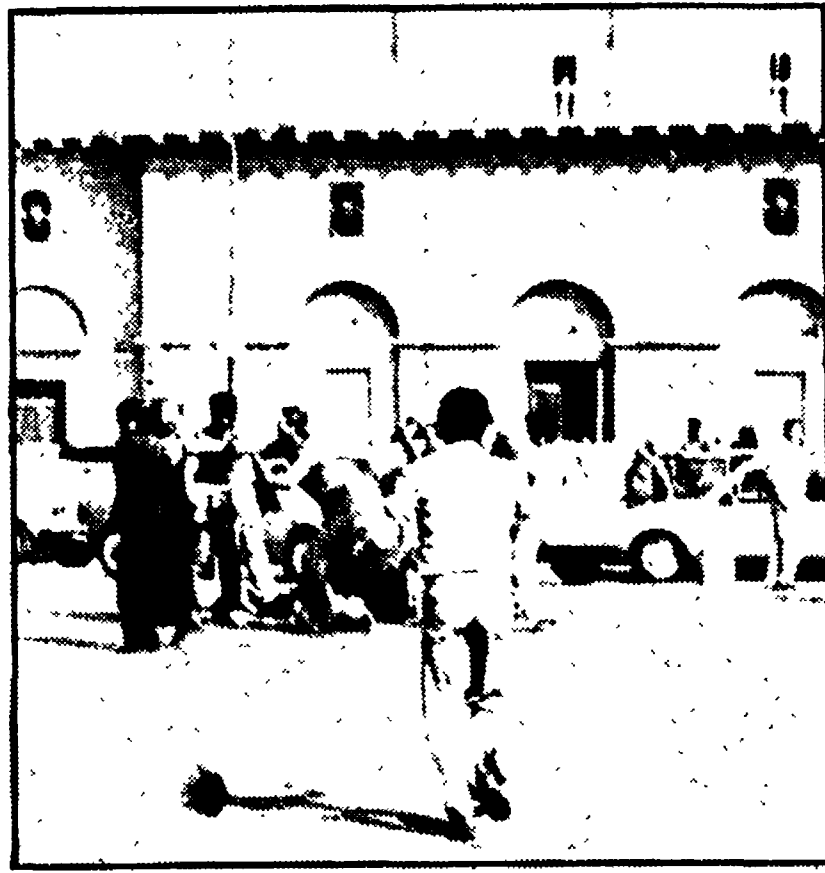


### Contro l'immobilismo del governo e delle Partecipazioni statali

# Venerdì Napoli in piazza per il lavoro

Domani l'incontro dibattito nei locali dell'Ufficio di collocamento - Ieri una conferenza stampa per illustrare gli obiettivi di lotta delle due manifestazioni - Al primo posto, tra le richieste dei comunisti, la riqualificazione e lo sviluppo dell'apparato produttivo della regione



## Intollerabili ritardi del governo per l'ANCIFAP

Ancora incertezze e intollerabili ritardi da parte del governo per quanto riguarda i corsi dell'ANCIFAP. Ieri mattina — come scrivevamo anche in altra parte del giornale — si è dovuto addirittura far intervenire la polizia per contenere la comprensibile esasperazione dei 4 mila ex-dipendenti. In corteo avevano raggiunto la prefettura semplicemente per sollecitare la venuta a Napoli del ministro Scotti, del resto già preannunciata.

Ma l'incontro in cui dovrebbero essere definiti gli adempimenti per assicurare uno sbocco occupazionale alla fine dei corsi — il primo scaglione finirà il 20 novembre — non potrà tenersi prima del 16 novembre.

Questa la posizione del governo. In quattro giorni si dovrebbe fare dunque quello che non si è fatto in tutti questi mesi. Da qui la preoccupazione della stessa amministrazione comunale, che proprio pochi minuti prima della carica aveva telegrafato al ministro per ricordargli gli impegni assunti nei recenti incontri tra Comune e governo.

Nei giorni scorsi, inoltre, tutti i partiti hanno firmato, nel corso di un'assemblea con i corsisti tenutasi alla Mostra d'Oltremare, un documento in cui si ribadivano i impegni del governo, della Regione e del Comune.

Fino a questo punto, però, solo l'atteggiamento dell'amministrazione comunale è stata conseguente. Stanno per essere espliciti, infatti, i concorsi già banditi da tempo e sono stati definiti i progetti per l'utilizzazione dei fondi della legge sul preavvicinamento al lavoro.

## I compagni Bassolino, Formica e Cerbone hanno discusso insieme ai lavoratori

Alfa Romeo di Pomigliano, ore 13.30. C'è da stare attenti a non lasciarsi travolgere dalla fiumana di operai che si precipitano a menzogna: l'intervallo è di appena 45 minuti e ogni secondo è prezioso per tirare il fiato.

Fuori, al cancello principale, un tavolino, un microfono e una segretaria rossa della sezione aziendale del Pci. I comunisti hanno organizzato ieri mattina un incontro, al centro della fabbrica di Pomigliano e del gruppo Alfa.

«Tuttavia la nostra indicazione è precisa: si tratta di eliminare le speranze di un'eventuale categoria di lavoratori, unificando tutto nell'INPS. Ciò impone, peraltro, che l'Istituto di previdenza si metta in grado di funzionare subito e bene, in modo da accelerare i tempi di erogazione».

«E' un circolo vizioso, compagni — ha detto Bassolino — che può spingere il paese sull'orlo del collasso economico».

«Non chiediamo affatto — ha replicato Formica — che il governo rinunci a una politica di sviluppo. Ma chiediamo che vada alla testa uniti i comunisti, i socialisti, tutte le forze disponibili a un reale cambiamento. E questa del resto l'unica strada per uscire dalla crisi attuale».

## Ieri incontro con il provveditore di Napoli

# Gli studenti: «Ci siamo dimessi dagli organi collegiali per vederli finalmente rinnovare, non per affossarli»

«Non stiamo tornando a casa». Così Sandro Pulcrano, della segreteria provinciale FGCI, spiega la protesta degli studenti eletti negli organi collegiali e le loro dimissioni (che i comunisti hanno appoggiato insieme a tutta la sinistra).

«Non è una rinuncia a utilizzare la democrazia, anche questa democrazia scolastica. Ma è un allarme affinché essa non sia strangolata dalla burocrazia».

«Perché bisogna accettarsi passivamente che i tempi siano lunghi anche quando è possibile che siano brevi?». Sono tutti d'accordo nel rispondere. «E' quasi un coro quando cerchiamo di spiegare le ragioni del malessere, della sfiducia degli studenti».

«Venerdì noi del "Genovesi" facciamo un consiglio d'istituto su crisi della democrazia scolastica e riforma degli organi collegiali a cui, dopo molte resistenze, abbiamo ottenuto che partecipassero anche gli studenti».

«Intanto la Federazione comunista napoletana, come si legge in un comunicato, ha accolto positivamente l'iniziativa degli studenti e impegna i comunisti eletti negli organi collegiali a avviare un confronto di massa nelle scuole indicando assemblee e costituendo comitati di genitori, docenti e studenti per sostenere la richiesta di sospensione delle elezioni annuali e per dare tempo al Parlamento di modificare la legislazione vigente».

Per prima cosa — aggiunge Alfonso Erra, del liceo classico "Garibaldi" — siamo stati ieri dal provveditore e abbiamo fatto alcune richieste. Vogliamo incontrarci col ministro Valitutti per discutere con lui della nostra scelta. Vogliamo che le elezioni non si facciano fin quando non ci sia una riforma degli organi collegiali. Il provveditore ci ha assicurato che in una decina di giorni avremo l'incontro col ministro».

## DROGA - Nel corso di una conferenza stampa

# I medici ed i sociologi denunciano l'assenza della giunta regionale

Sono gli operatori dei centri del I e II Policlinico che occupano da alcuni giorni gli uffici del servizio di Igiene e Sanità

Gli operatori del I e del II Policlinico che accusano il servizio di Igiene e Sanità della Regione Campania per protestare contro l'immobilismo del governo e delle Partecipazioni statali della Cassa per il Mezzogiorno.

«Stanno di fronte ad un quadro drammatico: da un lato si aggrava sempre di più lo stato dell'apparato produttivo di Napoli e della Campania e d'altro lato si registrano pesanti ritardi nell'azione del governo, delle Partecipazioni statali della Cassa per il Mezzogiorno».

«Ma un disegno preciso, completo di quanto bisogna fare», dice Del Prete. «Si ha l'impressione che tutto quanto si è riusciti a fare fino ad oggi sia di trasformare le consuetudini in delibere, senza alcuna competenza», continua Bonanni.

PER 3 GIORNI UN GRUPPO DI DIMOSTRANTI HA OCCUPATO UN UFFICIO DELLA REGIONE

## Ma il Potere non abita più qui

Una patetica supplenza

NAPOLI — Non si risolve e sembra anzi complicarsi il conflitto tra i dimostranti del centro antidroga e la Regione.

Al quarto giorno di occupazione dell'ufficio, l'assessore alla Sanità Arzuffi, dopo aver tentato di far cessare il blocco, ha convocato i dimostranti per una conferenza stampa, per discutere con loro i loro problemi e le loro richieste.

«Non abbiamo alcuna autorità ma sono l'unico punto di riferimento per la magistratura, gli enti privati, e soprattutto i giovani tossicodipendenti».

«Non ho alcuna autorità ma sono l'unico punto di riferimento per la magistratura, gli enti privati, e soprattutto i giovani tossicodipendenti».

«Non ho alcuna autorità ma sono l'unico punto di riferimento per la magistratura, gli enti privati, e soprattutto i giovani tossicodipendenti».

## Gli interessanti «sociologismi» del «Mattino»

# Eh no! C'è potere e potere

Una volta c'era la censura. I governanti sbagliavano, mentivano, imbroglivano, rubavano. Bastava un loro sapere ed era come se niente fosse accaduto. A quei tempi i nostri compagni difensori usavano uno slogan: grande successo al loggione, furore al teatro, ma la parte l'Unità, il giornale della verità».

«Il potere non abita più qui». «Il potere non abita più qui». «Il potere non abita più qui».

«Il potere non abita più qui». «Il potere non abita più qui». «Il potere non abita più qui».

## PICCOLA CRONACA

IL GIORNO  
Oggi mercoledì 10 ottobre 1979. Omnicostico: Casimiro (domani): Germano.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA  
Il nuovo reparto della guardia medica pediatrica del quartiere Ponticelli è in piazza Michele De Iorio, telefono 75.62.02.

S. FERNANDO-CHIARA: p.zza 21428, 419592; AVVOCATA MONTICELLI: via S. Marco, 41 (tel. 421840); S. GIUSEPPE PORTO: rimpia S. Giovanni Maggiore 12 (tel. 206813); STELLA S. CARLO: via S. Agostino degli Sczi 61 (tel. 342160, 340043);

S. LORENZO-VICARIA: via Ca Stanislupino, 84 (tel. 45442, 291945, 441686); MERCATO PENDING: via S. Maria, 61 (tel. 287740); VOMERO: via Moergan, 10 (tel. 360081, 373062, 361741); ARDENNA: via G. Galvani, 244 (tel. 243415, 243624, 366847, 242010); FUORIGIORNA: via Caracciolo, 51 (tel. 616321, 624801); BAGNOLI: via Enea, 20 (tel. 7602569); POSILLIPO: via Posillipo, 272 (tel. 7690444); MARIANELLA: piazza G. Tattori (tel. 7406058, 7406370); POGGIOREALE: via Nuova Poggioreale, 82 (tel. 7595355); S. GIUSEPPE PORTO: piazza G. Paolichelli (tel. 7520506, 7523089, 7528282); S. CARLO: corso Sirena 105 (tel. 7520246); PONTICELLI: via Na-

poli, 95 (tel. 7520282); SECONDIGLIANO: piazza Michele Ricci, 1 (tel. 7544983, 7541834); S. PIERO: via PATRIZIO, piazza G. Guerinio, 3 (tel. 7352451); SOC. CAVO: piazza Giovanni XXIII (tel. 7528245); PIANURA: piazza M. Murolo, 6 (tel. 7261961, 7264240); CHIACCIANO: via Napoli, 40 (tel. 7403303, 7405250).

NUMERI UTILI  
Guardia medica: servizio comunale gratuito notturno, festivo e preattivo telefono 315.032 (centroline vigili urbani).  
Ambulanza comunale: servizio gratuito esclusivamente per i trasportati di malati infetti, tel. 44.13.44. Il servizio è permanente.  
Guardia pediatrica: il servizio funziona presso le consulte mediche.